

Il governo **Brambilla**: turismo, la Tunisia rispetti gli accordi

Berlusconi annuncia un vertice straordinario

Interviene il premier. Frattini: il bonus? Paga la Ue

ROMA — Ci sarà un Consiglio dei ministri straordinario sull'emergenza sbarchi a Lampedusa, cui potrebbe partecipare lo stesso presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, che in ogni caso sarà a Roma, dopodomani per parlare con Berlusconi. Già ieri il premier ha avuto un colloquio telefonico di dieci minuti con il governatore. «Ho avuto la disponibilità di un armatore per avere delle navi. Parlerò di nuovo con i ministri Maroni e La Russa e ti farò sapere sulla richiesta di un Consiglio dei ministri apposito per Lampedusa», così lo ha tranquillizzato Berlusconi, che ha riferito a Lombardo di aver già discusso con i ministri dell'Interno e della Difesa della possibilità di non far più sbarcare immigrati nell'isola e di accoglierli a bordo di navi per poi smistarli nei centri di accoglienza. Berlusconi però non ha fatto il nome dell'armatore contattato.

Intanto, secondo quanto reso noto dalle forze dell'ordine, sono quasi 5.500 i migranti che hanno raggiunto l'isola, superando così con il loro numero quello degli isolani, e altri barconi con trecento persone a bordo, sono stati avvistati e sono in arrivo. Dal 1° gennaio — sempre secondo le fonti ufficiali — sono sbarcati complessivamente 18.501 migranti. Nei primi tre mesi dell'anno scorso era arrivati in 27.

Quasi tutti i clandestini ar-

rivati sono tunisini. Tanto che ieri il ministro del Turismo, Michela Vittoria **Brambilla**, ha annunciato che non ci saranno aiuti al governo tunisino per sostenere il turismo in quel Paese, se c'è violazione degli accordi sui flussi migratori. «Siamo pronti a fare la nostra parte per aiutare la Tunisia a creare le condizioni per la ripresa del turismo — ha sostenuto la Brambilla — ma solo dopo che avremo verificato, nei fatti, il totale rispetto degli accordi presi dal loro governo con il nostro» «e solo in quel caso». Il ministro constata che «i continui sbarchi di clandestini tunisini verso l'Italia, e in particolare verso l'isola di Lampedusa, hanno già arrecato un serio danno non solo alla popolazione residente ma all'intero turismo siciliano e nazionale». E quindi in queste condizioni sarà prioritario per il governo Berlusconi sostenere il turismo in Italia.

Quanto al contributo di 1.500 euro a migrante per il rimpatrio, il ministro degli Esteri Frattini ha risposto a Umberto Bossi fortemente contrario a pagare: «L'Europa cui spesso ci siamo rivolti, ha detto di essere disponibile a darci finanziamenti provenienti da un fondo europeo. Mi sembra strano che si debba dire di no».

M. Antonietta Calabrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Il primo nuovo centro di accoglienza

La tendopoli di Manduria

A Manduria in Puglia è stato allestito il primo centro di accoglienza e identificazione a cielo aperto. Ogni tenda può ospitare otto brande e al momento sono 120 quelle montate. Oggi sono 547 gli immigrati ospitati ma la tendopoli potrà presto ospitare fino a 3.300 immigrati.

